



27 Luglio 2022

Alla Cortese attenzione del Commissario Europeo agli Affari Economici e Monetari, Paolo Gentiloni

Pregiatissimo Presidente Gentiloni,

Innanzitutto mi fa un grandissimo piacere poterla ricontattare dopo qualche anno, ai tempi della Lamborghini quando ebbi l'onore di accoglierla, a S. Agata Bolognese, per il lancio della Urus.

[REDACTED]

Le scrivo questa mia lettera per richiederle un incontro, compatibilmente con suoi impegni, con l'obiettivo di presentarle la nostra strategia in relazione alla proposta di revisione del Regolamento (UE) 2019/631 che stabilisce i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO2 per le autovetture e i veicoli commerciali leggeri, nell'ambito del pacchetto "Fit for 55", e per chiederle un consiglio su come possiamo, come Formula 1, portare la stessa all'attenzione della Commissione Europea.

Pur sostenendo pienamente gli obiettivi ambiziosi della Commissione e la necessità di fissare traguardi importanti per incoraggiare l'industria automobilistica a innovare e investire, nutriamo una serie di preoccupazioni in merito all'orientamento ristretto e monotematico dell'attuale proposta. Siamo consapevoli che diversi Stati membri condividono questo punto di vista. In particolare, riteniamo che la legislazione, nella sua attuale formulazione, proibisca qualsiasi tecnologia futura diversa dai veicoli elettrici a batteria (BEV) a partire dal 2035.

Si tratterebbe di un'enorme scommessa a senso unico su una tecnologia relativamente nuova. Questa rischierebbe di portare a una nuova dipendenza dell'Europa dall'importazione di materie prime critiche, il che implicherebbe un grave rischio, come hanno dimostrato i recenti problemi con la Russia.

In Formula 1 riconosciamo che i veicoli elettrici saranno una parte importante del futuro mix di trasporti e ne sosteniamo attivamente lo sviluppo. I team che ne aderiscono sono stati da sempre all'avanguardia nello sviluppo della Hybrid Power Unit originale, che alla fine ha portato alla produzione di massa degli ibridi plug-in. I progressi dell' F 1 nell'ottimizzazione della gestione dell'energia delle batterie e del recupero dell'energia sono già visibili nel miglioramento dell'efficienza, della sicurezza e delle prestazioni dei veicoli ibridi/BEV.

Tuttavia, al momento nessuno possiede dati sufficienti per affermare che i BEV siano la migliore o l'unica tecnologia per le sfide che dovremo affrontare.

In particolare, stiamo lavorando a stretto contatto con tutti i dieci team di F1, i fornitori e le altre parti interessate sui carburanti sintetici sostenibili¹, che sono certamente una soluzione a breve termine di maggiore impatto per la riduzione della CO2 e hanno il potenziale per essere una tecnologia più efficace nella lotta contro il cambiamento climatico, se si considera una prospettiva a lungo termine.

Questi carburanti possono essere utilizzati dai 280 milioni di auto a motore a combustione interna già presenti sulle strade dell'UE e da tutte le auto acquistate prima del 2035, senza bisogno di modifiche al motore o di nuovi componenti. Ciò significa che i carburanti sostenibili avanzati possono dare un contributo molto significativo e immediato alla riduzione dei livelli di CO2. Con una vita media delle auto in Europa già superiore ai 25 anni, e in aumento, le auto a motore a combustione interna saranno presenti sulle nostre strade ancora per molti anni.

Questi carburanti non richiedono modifiche alle reti di distribuzione, stoccaggio e stazioni di rifornimento esistenti. Non sono interessati dalla necessità di importare materie prime critiche. Inoltre, possono essere introdotti gradualmente, in quanto i carburanti sostenibili avanzati possono essere miscelati con i carburanti attuali in quantità sempre maggiori, fino a quando la produzione di carburanti sostenibili non raggiunge la capacità necessaria. La nostra argomentazione si basa sul fatto che i carburanti sintetici completamente sostenibili possono soddisfare questa domanda continua, oltre a sviluppare tecnologie rilevanti anche per altri settori del trasporto, come l'aviazione.

¹ Talvolta chiamati e-carburanti, talvolta chiamati carburanti sintetici, i carburanti sostenibili avanzati sono costituiti da componenti derivati da uno schema approvato di cattura del carbonio o da rifiuti urbani o da biomasse non alimentari, che consentono di ottenere una riduzione dei gas serra pari almeno al livello dell'attuale Direttiva sulle energie rinnovabili (RED). I carburanti avanzati sostenibili non utilizzano colture alimentari e quindi non competono con la catena di approvvigionamento alimentare.

Nell'ambito dei nostri ambiziosi impegni per essere a zero emissioni di carbonio entro il 2030, entro il 2026 tutti i team di Formula 1 dovranno alimentare le loro auto con il 100% di carburanti avanzati sostenibili. Siamo impegnati non solo a raggiungere i nostri obiettivi, ma anche a riconoscere il nostro posto nel mondo come leader tecnologico, dove le più grandi case automobilistiche e i fornitori di carburante si spingono oltre i confini dell'ingegneria automobilistica. Vogliamo utilizzare la nostra piattaforma unica per fornire soluzioni sostenibili al settore automobilistico in generale.

Il cambiamento climatico è una sfida globale e, come voi, vogliamo che il settore automobilistico europeo, leader a livello mondiale, svolga un ruolo di primo piano nell'affrontare questa sfida. Tuttavia, al di fuori dell'Europa nessun altro continente sta sostenendo solo i BEV e, limitandoci in Europa a questo tipo di soluzione, rischiamo di impedire al nostro settore di far parte della soluzione globale.

Sarei lieto di avere l'opportunità di discuterne ulteriormente, prima che la legislazione entri nel processo di trilaterale. Saremo lieti di condividere con voi le nostre ultime ricerche e i nostri test sul potenziale di queste tecnologie avanzate.

Cordiali saluti,

